

LE NUOVE VOCI DI DIVERTIMENTO ENSEMBLE, 2017

La musica contemporanea è nelle tue corde?

Allora vieni a interpretarla con la tua voce, insieme ai musicisti di Divertimento Ensemble!

Nel 40° anno della sua fondazione Divertimento Ensemble indice un bando per formare un coro non professionale di 50 elementi (25 voci maschili e 25 femminili), per l'esecuzione di una nuova composizione per coro misto ed ensemble appositamente commissionata ad Alessandro Solbiati.

La partecipazione al coro "Le Nuove voci di Divertimento Ensemble" è aperta a chiunque desideri avvicinarsi in modo attivo alla musica d'arte contemporanea e fare l'esperienza di interpretarla insieme a musicisti professionisti. Non è richiesta alcuna preparazione musicale, soltanto la voglia di mettersi in gioco e di usare la voce, non solo per un cantare intonato ma per scoprire in quanti altri modi la voce può emettere suoni ed esprimere emozioni.

Quando: dal 12 dicembre 2016 ogni lunedì sera dalle 20.30 alle 22.00

Dove: Aula 107 (Aula Arte Scenica) Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano

Il concerto: 6 giugno 2017 al Piccolo Teatro Studio Melato

Direttore del coro: Marco Seco

La musica: *Whither would you go?* di Alessandro Solbiati su testo di William Shakespeare tratto da Sir Thomas More sul tema delle MIGRAZIONI, perché non vogliamo che la musica contemporanea resti estranea alla realtà che la circonda

Al raggiungimento del numero stabilito, invieremo una mail ai primi 25 uomini e alle prime 25 donne che avranno dato la loro adesione, confermando il loro inserimento nel coro "Le Nuove voci di Divertimento Ensemble"; gli interessati dovranno quindi perfezionare l'iscrizione versando una quota associativa di 30 € e sottoscrivendo l'impegno a frequentare regolarmente le prove.

Ai successivi 20 nominativi (10 uomini e 10 donne) che avranno dato la loro adesione sarà notificato l'inserimento in una "lista d'attesa" cui si attingerà in caso di rinunce.

L'opera per coro e ensemble commissionata ad Alessandro Solbiati

Per festeggiare i suoi 40 anni di attività, Divertimento Ensemble ha deciso di dare alla stagione "Rondò 2017" un tema di impegno sociale, **perché la musica contemporanea non resti estranea alla realtà che la circonda**. Il tema scelto è la **MIGRAZIONE** e su questo tema ha già commissionato altre opere a differenti compositori.

L'opera commissionata ad Alessandro Solbiati si intollerà *Whither would you go? (Dove andreste?)* e si avvarrà di testi tratti da un manoscritto antico ma attualissimo: Sir Thomas More, dramma elisabettiano scritto a più mani, una delle quali è ormai assodato essere quella di William Shakespeare.

Il dramma è ambientato nel 1517, quando a Londra scoppiò una violenta rivolta contro i commercianti stranieri arrivati

dalla Lombardia e accusati di sottrarre lavoro e soldi agli autoctoni. Il tema era molto caldo per i contemporanei di Shakespeare, visto che fu scritto mentre l'Inghilterra Elisabettiana era percorsa da sentimenti xenofobi per gli sbarchi di tanti protestanti ugonotti in fuga dalla Francia a seguito delle intollerabili persecuzioni e dei massacri perpetrati dai cattolici. Nelle pagine da lui scritte, Shakespeare, attraverso la voce di Tommaso Moro, tenta di suscitare nel pubblico empatia verso i rifugiati:

“Voi, dove andreste? Vi piacerebbe trovare una nazione così barbara da non volervi concedere, in un’esplosione di odiosa violenza, dimora sulla terra? Cosa pensereste, se foste trattati così? Questa è la situazione degli stranieri e questa è la vostra disumanità incivile.”, e ancora: *“Immaginate di vedere gli sventurati stranieri arrancare verso i porti e le coste per imbarcarsi, e che voi vi insediate come re nei vostri desideri, l’autorità ammutolita per il vostro berciare e voi impettiti nella gorgiera della vostra presunzione: che cosa avrete ottenuto? Ve lo dico io: avrete mostrato come l’insolenza e la prepotenza possano prevalere, come l’ordine possa essere distrutto.”*

(traduzione dal manoscritto Harley 7368 nella British Library di Vittorio Gabrieli e Giorgio Melchiori).

Un testo di 400 anni fa che sembra descrivere i nostri giorni. Il testo utilizzato da Solbiati sarà nella versione inglese di Shakespeare.